

*Istituto Giannina Gaslini*



**Il Collegio Sindacale**

**VERBALE N.6/2018**

**Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'esercizio 2017**

Il giorno 2 luglio 2018, alle ore 10,00, nei locali dell'Istituto "G. Gaslini", Via Gerolamo Gaslini, 5 di Genova, si è riunito il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, con nota n.20116 dell'11 giugno 2018, per procedere all'esame del progetto di Bilancio d'esercizio per l'anno 2017.

Risultano essere presenti:

- Dott. Giulio Torlonia - designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di presidente;
- Dott. Luigino Patacchia - componente designato dal Ministero della Salute;
- Dott. Mauro Ghio - componente designato dalla Regione Liguria.

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

E', altresì, presente la Dott.ssa Stefania Moncini, Dirigente dell'U.O.C. Bilancio Contabilità e Finanza, attualmente in distacco presso la Regione Liguria, invitata dal Collegio ad assistere alla riunione, per fornire a quest'ultimo tutti i chiarimenti e gli elementi informativi necessari per la predisposizione della relazione al progetto di bilancio d'esercizio 2017.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, di cui alla delibera del Direttore Generale n.462 dell'8 giugno 2018 (avente ad oggetto: "Progetto di bilancio di esercizio 2017: presentazione al Collegio Sindacale ed atti conseguenti"), è stato trasmesso al Collegio Sindacale, per le debite valutazioni, con nota n. 20035 dell'8 giugno 2018, e, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 118/2011, è composto, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e relativi allegati (Allegati da 1 a 13 e attestazioni allegate da I a V-A) e risulta corredato dalla relazione sulla gestione sottoscritta dal Direttore Generale.

In via preliminare, si rileva che il bilancio d'esercizio 2017 riporta, al 31/12/2017, una perdita di esercizio pari ad euro 12.148.117, importo contenuto entro il tetto massimo di disavanzo (euro 12.150.621) stabilito dalla Regione Liguria per l'Istituto Gaslini per l'esercizio 2017. In particolare,

si precisa che tale tetto, inizialmente fissato in euro 14.150.000 con DGR n. 115 del 28 febbraio 2018 e, successivamente, rideterminato in euro 13.850.000 con DGR n. 258 del 20 aprile 2018, è stato, da ultimo, ridotto ad euro 12.150.621 con DGR n. 289 del 26 aprile 2018, a seguito del perfezionamento della transazione con la Regione Liguria - diretta a definire, in via bonaria, il contenzioso avente ad oggetto la copertura delle perdite pregresse ed il trattamento contabile delle donazioni e lasciti non soggette a vincolo - in base alla quale l'Istituto ha dovuto iscrivere tra i ricavi del bilancio di esercizio 2017 l'importo di euro 1.699.379, proveniente da donazioni, liberalità ed eredità ricevute, in forma liquida e senza vincolo di destinazione, a tutto il 2015 e nel 2017.

Dall'analisi del patrimonio netto il Collegio rileva, altresì, che, al 31/12/2017, non risultano più presenti in bilancio perdite pregresse ancora da ripianare.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla sopra richiamata transazione tra la Regione Liguria e l'Istituto, perfezionatasi in data 4 giugno 2018, l'Istituto, ha, infatti, provveduto ad assorbire interamente le quote di perdite pregresse non ripianate dalla Regione, pari a complessivi euro 9.233.047 (euro 3.233.047, riferite agli esercizi 2006 e 2007, ed euro 6.000.000, riferite agli esercizi 2013, 2014 e 2015), attraverso l'utilizzo di risorse proprie disponibili, appositamente accantonate nel patrimonio netto, ai sensi delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 62 del 10 aprile 2017, n.83 del 19 giugno 2017 e n. 179 del 22 dicembre 2017.

Con riferimento, poi, a quanto previsto dalla DGR n. 193 del 30 marzo 2018, nella parte in cui viene prescritto all'Istituto di dare evidenza nella nota integrativa che le spese legali, sostenute nell'esercizio 2017, per vertenze e ricorsi in qualunque grado di giudizio contro la Regione, siano coperte con fondi propri, si fa presente quanto segue:

- l'Istituto, non avendo più, a fine esercizio 2017, fondi propri disponibili provenienti da donazioni o altri lasciti non vincolati, ha provveduto alla copertura di dette spese legali, ammontanti ad euro 49.613,80, attraverso l'utilizzo del Fondo rischi cause legali;
- l'Istituto provvederà, ai sensi di quanto disposto con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 76 del 21 maggio 2018, a ripristinare, nel corso dell'esercizio 2018, il predetto importo di euro 49.613,80 nel Fondo rischi cause legali, attraverso l'utilizzo di fondi che perverranno all'Istituto, nel corso di detto esercizio, da donazioni o altri lasciti non vincolati o da eventuali altri appositi contributi.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2017, espressi in euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

ESITO PATRIMONIALE	2016	2017	(a - b)	Differ. %
Immobilizzazioni	84.163.438	88.907.594	-4.744.156	-5,34%
Attivo circolante	87.596.069	84.094.251	3.501.818	4,16%
Ratei e risconti attivi	95.993	96.402	-409	-042%
<b>Totale attivo</b>	<b>171.855.500</b>	<b>173.098.247</b>	<b>-1.242.747</b>	<b>-0,72%</b>
Patrimonio netto	107.986.073	117.524.727	-9.538.654	-8,12%
Fondi rischi e oneri	23.294.601	22.931.379	363.222	1,58%
Trattamento di fine rapporto	0	0	0	
Debiti	38.523.238	30.058.365	8.464.873	28,16%
Ratei e risconti passivi	2.051.588	2.583.776	-532.188	-20,60%
<b>Totale passivo</b>	<b>171.855.500</b>	<b>173.098.247</b>	<b>-1.242.747</b>	<b>-0,72%</b>
Conti d'ordine	112.433	2.199.444	-2.087.011	-94,89%

ESITO ECONOMICO	2016	2017	(a - b)	Differ. %
Valore della produzione	164.949.791	170.649.286	-5.699.495	-3,34%
Costo della Produzione	172.329.438	173.578.028	-1.248.590	-0,72%
<b>Differenza</b>	<b>-7.379.647</b>	<b>-2.928.742</b>	<b>-4.450.905</b>	<b>151,97%</b>
Proventi ed oneri finanziari	-108.698	-115.688	6.990	-6,04%
Rettif. valore att.tà finanziarie	-	-	-	-
Proventi ed oneri straordinari+/-	2.010.830	3.154.265	-1.143.435	-36,25%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-5.477.515</b>	<b>109.835</b>	<b>-5.587.350</b>	<b>-5.087,04%</b>
Imposte dell'esercizio	6.670.602	6.707.849	-37.247	-0,56%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-12.148.117</b>	<b>-6.598.014</b>	<b>-5.550.103</b>	<b>84,12%</b>

Si evidenziano, qui di seguito, gli scostamenti più significativi tra il conto economico consuntivo dell'esercizio 2017 e quello relativo all'esercizio precedente:

- il **“Valore della produzione** ha subito un decremento del 3,34%, pari ad Euro 5.699.465, da attribuirsi essenzialmente alla diminuzione, per complessivi euro 5.242.320, del finanziamento regionale relativo all'esercizio 2017, passato da euro 134.637.715 ad euro 129.395.395. In particolare, nell'ambito di tale macroaggregato, i principali scostamenti hanno interessato le seguenti voci di ricavo:
  - i **“Contributi in c/esercizio** hanno subito una riduzione di euro 3.663.723, dovuta, per la maggior parte, alla diminuzione (per euro 2.414.734) della quota del finanziamento regionale allocato a **“Contributi”**. In particolare, la diminuzione del finanziamento regionale, per euro 770.863, riguarda i **“Contributi in c/esercizio da Regione per quota FSR”** (passati da euro 52.281.517 ad euro 51.510.654) e, per euro 1.643.871, i **“Contributi da Regione vincolati extra fondo”** (passati da euro 1.859.238 ad euro

- 215.367), nei quali, nell'esercizio 2016, era iscritto anche l'importo di euro 1.697.672, di cui alla DGR 1185/2016, relativo alla causa Micenes. Si registrano, inoltre, riduzioni, anche se di minori entità, anche nei "Contributi in c/esercizio per ricerca", diminuiti di euro 747.687, e nei "Contributi in c/esercizio da privati", diminuiti di euro 476.923;
- i "Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria" hanno registrato un decremento di euro 2.918.340, dovuto essenzialmente alla diminuzione, per euro 2.535.355, del finanziamento regionale relativo alla "produzione", allocato tra i "Ricavi per prestazione sanitarie e socio sanitarie ad aziende sanitarie pubbliche", passato da euro 79.741.670 ad euro 77.206.315;
  - i "Concorsi, recuperi e rimborsi diversi" sono aumentati di euro 127.496. Tale incremento è imputabile a maggiori rimborsi provenienti dalla Regione per "Pay-back" e per la "Gestione diretta del rischio";
  - l'"Utilizzo fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati di esercizi precedenti" ha registrato un incremento di euro 1.322.116. Tale incremento è dovuto essenzialmente all'utilizzo, per euro 1.443.021, di parte della somma, di circa 1.700.000 euro, proveniente dalla Regione e destinata alla transazione con Micenes, oggetto di apposito accantonamento nell'esercizio precedente;
  - la "Quota contributi in c/capitale imputata all'esercizio", che rappresenta la quota di ricavo appostata per la sterilizzazione degli ammortamenti dei cespiti acquistati con i relativi contributi in conto capitale, ha registrato un decremento di euro 640.734, per effetto dei minori ammortamenti di cespiti da sterilizzare, rispetto all'esercizio precedente.
- i "Costi della produzione" hanno subito un decremento di euro 1.248.590 rispetto all'esercizio precedente. Nell'ambito di tale macroaggregato, i principali scostamenti hanno interessato le seguenti voci di spesa:
- gli "acquisti di beni" sono aumentati complessivamente di euro 1.918.732 (+6,18%). Tale incremento è imputabile quasi interamente all'acquisto di beni sanitari (+ 1.880.574 euro) ed, in particolare, all'aumento della spesa per farmaci (+ 2.347.145 euro), solo parzialmente compensato da una riduzione (- 462.104 euro) della spesa relativa a diagnostici e dispositivi medici. Gli acquisti di beni non sanitari, invece, hanno registrato incremento di euro 38.158.
  - gli "acquisti di servizi sanitari" hanno subito una diminuzione di euro 846.540, dovuta essenzialmente al decremento dei costi per consulenze, collaborazioni, prestazioni di lavoro interinale e altre prestazioni sanitarie;



- gli *"acquisti di servizi non sanitari"* hanno avuto un decremento di euro 962.048. In particolare, la diminuzione di tale voce di spesa è imputabile alla diminuzione dei costi relativi a servizi appaltati ed utenze ( - 75.254 euro), di quelli relativi ad altri servizi non sanitari da privati (- 398.770 euro), dei costi per consulenze, collaborazioni, prestazioni di lavoro interinale e altre prestazioni non sanitarie (-407.806 euro) e dei costi per formazione (- 63.734 euro);
  - le spese per *"godimento di beni di terzi"* sono diminuite di euro 126.852 a seguito della riduzione dei canoni di noleggio;
  - i *"Costi del personale"* hanno registrato un aumento di euro 553.185 (+0.62%), dovuto prevalentemente alla maggiore spesa che ha interessato il personale del ruolo amministrativo;
  - gli *"oneri diversi di gestione"* hanno registrato un incremento di euro 127.025, dovuto principalmente all'aumento dei costi per organi istituzionali e degli oneri derivanti dalla *"Gestione Diretta del rischio"*, parzialmente compensato dalla diminuzione dei costi vari della ricerca e dei costo per pubblicazioni scientifiche;
  - gli *"ammortamenti"* sono diminuiti di euro 554.780, a seguito del completamento del piano di ammortamento dei cespiti più datati, compensato, solo in parte, dagli ammortamenti relativi ai nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017;
  - le *"variazioni delle rimanenze"*, dovute essenzialmente alla diminuzione delle scorte di beni sanitari, hanno registrato una diminuzione di euro 297.193. Nell'anno precedente, infatti, la diminuzione delle scorte di magazzino (pari ad euro 386.143) è risultata maggiore di quella che si è registrata nell'esercizio 2017 (pari ad euro 88.950);
  - gli *"accantonamenti"* sono diminuiti complessivamente di euro 1.109.587, seguito della riduzione, per euro 77.078, degli accantonamenti per rischi (ed interamente imputabile a rischi per svalutazione crediti) e, per euro 1.032.509, degli accantonamenti di quote inutilizzate di contributi vincolati. Per quanto concerne questi ultimi, il loro decremento è dovuto alla diminuzione di quote inutilizzate di contributi ricevuti da Enti pubblici (nello scorso esercizio, infatti, in tale voce era stato iscritto l'accantonamento della somma proveniente dalla Regione, di circa 1.700.000, destinato alla transazione con Micenes), parzialmente compensato dall'aumento di quote inutilizzate di contributi provenienti da soggetti privati.
- Il saldo dei **"Proventi ed oneri finanziari"** ha subito un decremento del 6,04% ;

- il saldo dei **“Proventi e oneri straordinari”** è passato da euro 3.154.265 ad euro 2.010.830, con un decremento del saldo positivo di euro 1.143.435. Tale decremento è dovuto al sensibile incremento degli oneri straordinari (passati da euro 293.938 ad euro 2.230.507), che ha più che compensato l'incremento dei proventi straordinari (passati da euro 3.448.203 ad euro 4.241.337) dovuto, soprattutto, all'iscrizione dei costi (euro 1.443.021), interamente coperti dalla Regione, relativi alla causa Micenes. Si segnala, inoltre, che, in ottemperanza della transazione tra l'Istituto e la Regione Liguria, in precedenza richiamata, tra i proventi straordinari sono stati iscritti euro 1.699.379, provenienti da donazioni e/o lasciti pervenuti senza finalizzazione, di cui euro 821.824 relativi a liberalità pervenute a tutto l'esercizio 2015 (ed iscritti tra le Sopravvenienze attive) ed euro 877.555 relativi a liberalità pervenute nell'esercizio 2017 (ed iscritti tra i “Proventi da donazioni e liberalità diverse”).
- Le **“Imposte dell'esercizio”** sono diminuite dello 0,56%. Tale riduzione è imputabile essenzialmente alla diminuzione dell'IRAP relativa al personale dipendente e assimilato.
- La **“perdita dell'esercizio”** è passata da euro 6.598.014 ad euro 12.148.117, con un incremento dell'84,12%.

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico consuntivo 2017 con i dati del bilancio di previsione 2017 di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione. n. 84 del 19 giugno 2017:

	Bilancio consuntivo 2017 (a)	Bilancio di previsione 2017 (b)	Differenza (a-b)	Variaz. %
Valore della produzione	177.175.404	164.949.791	-12.225.613	-6,90%
Costo della Produzione	170.357.964	172.329.438	1.971.474	1,16%
<b>Differenza</b>	<b>6.817.440</b>	<b>-7.379.647</b>	<b>-14.197.087</b>	<b>-208,25%</b>
Proventi ed oneri finanziari	-134.137	-108.698	25.439	18,96%
Rettif. valore att.tà finanziarie	0	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari+/-	143.105	2.010.830	1.867.725	1.305,14%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>6.826.408</b>	<b>-5.477.515</b>	<b>-12.303.923</b>	<b>-180,24%</b>
Imposte dell'esercizio	6.826.408	6.670.602	-155.806	-2,28%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>-12.148.117</b>	<b>-12.148.117</b>	<b>-100%</b>

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che:

- per quanto riguarda la macrovoce **“Valore della Produzione”** si evidenzia che l'importo risultante dal conto economico consuntivo (euro 164.949.791) è in lieve decremento rispetto a quello riportato nel bilancio di previsione (euro 177.175.404). Quest'ultimo, infatti, depurato della quota a pareggio (euro 11.371.735), risulterebbe pari ad euro 165.803.669.
- per quanto riguarda la macrovoce **“Costi della Produzione”**, si evidenzia che l'importo risultante dal conto economico consuntivo 2017 registra un incremento di euro 1.971.474

rispetto al dato previsionale. Va, tuttavia, tenuto in debito conto, per una corretta comparazione dei due valori, che, in sede di preventivo, nella voce "Accantonamenti", non sono stati appostati gli accantonamenti per quote inutilizzate dei contributi vincolati, disponibili solo in fase di predisposizione del bilancio consuntivo (e risultati pari ad euro 3.521.708). Al netto di tali accantonamenti, il costo della produzione, a consuntivo, risulterebbe pari ad euro 168.807.730 e, quindi, in diminuzione (per euro 1.550.234), rispetto al dato di previsione. Nello specifico, si segnala che, in tale macrovoce, si sono registrati minori costi, a consuntivo, in quasi tutte le sue componenti: acquisti di servizi sanitari (- 533.522 euro), acquisti di servizi non sanitari (- 263.923 euro), manutenzioni e riparazioni (-187.197 euro), costi del personale (- 395.426 euro), oneri diversi di gestione (- 1.314.793 euro), costi per godimento di beni di terzi (- 315.076 euro) e ammortamenti (- 1.037.415 euro). L'unica voce risultata in aumento, rispetto alla previsione, è rappresentata dagli "Acquisti di beni" (+ euro 2.463.998), in ragione della maggiore spesa sostenuta per l'acquisto di farmaci.

In riferimento alla struttura ed al contenuto del bilancio d'esercizio in esame, esso è stato predisposto secondo le disposizioni del D.lgs. n. 118/2001 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal Titolo II del D.Lgs n. 118/2001, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile e dal D.Lgs. n. 118/2011;



- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile e del D.Lgs. n. 118/2011;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio in merito all'attività svolta dall'Istituto, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e con le disposizioni di cui al D. Lgs 118/2011 e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa.

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue.

### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni immateriali iscritte a fine esercizio 2017, al netto degli ammortamenti effettuati direttamente in conto, ammontano ad euro 106.911 e riguardano, per la maggior parte, l'acquisizione di software capitalizzati.

Si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, sono stati iscritti, per la prima volta, tra le immobilizzazioni immateriali, anche i brevetti realizzati all'interno dell'Istituto ed oggetto di ricognizione con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 201 del 22 dicembre 2017: in proposito, si precisa che si è proceduto alla capitalizzazione dei relativi costi solo per quelli prodotti nell'esercizio 2017, mentre quelli prodotti internamente nel corso degli esercizi precedenti sono stati valorizzati, quale posta a memoria, in 1 euro ciascuno.

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2017, al netto dei relativi fondi ammortamento, è pari ad euro 83.655.947, con un decremento del 2,76%, rispetto all'esercizio precedente. Per il dettaglio delle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi ammortamento nel corso dell'esercizio 2017 si fa rinvio alla tabella n. 5 della Nota integrativa.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017 hanno prevalentemente avuto ad oggetto la ristrutturazione edilizia dei fabbricati dell'Istituto e l'acquisto di attrezzature sanitarie e tecnico scientifiche e sono stati interamente finanziati da contributi in conto capitale pervenuti da parte di soggetti pubblici e privati.

In particolare, il Collegio ha verificato che gli utilizzi effettuati nell'esercizio 2017 dei contributi in c/capitale, ammontanti ad Euro 6.222.775, inseriti nel conto economico, nell'ambito del Valore della produzione, alla voce "Quota di contributi in c/capitale imputata nell'esercizio", comprendono la sterilizzazione degli ammortamenti dei cespiti acquistati con i suddetti contributi.

La situazione al 31 dicembre 2017 del totale complessivo dei "contributi in conto capitale", iscritti a patrimonio netto (somma voci A-II e A-III), pari ad euro 92.294.124, è così determinata:

CONTRIBUTO C/CAPITALE	SITUAZIONE AL 31/12/2016	ISCRIZIONI 2017	GIROCONTI 2017	VARIAZIONI 2017	UTILIZZI 2017	UTILIZZI costi sospesi 2017	SITUAZIONE AL 31/12/2017
Stato - altro	35.861.248	2.200.000		-1.150.080	-1.992.839		34.918.329
Stato per ricerca	2.403.066				-484.044		1.919.022
Regione	1.899.100				-152.041		1.747.059
Finanz. per investim. da rettifica contr. c/esercizio	198.236				-147.996		50.240
<b>A-II Totale finanziamenti per investimenti</b>	<b>40.361.650</b>	<b>2.200.000</b>		<b>-1.150.080</b>	<b>-2.776.920</b>		<b>38.634.650</b>
<b>A-III Totale riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti</b>	<b>59.154.072</b>	<b>3.425.565</b>	<b>-821.824</b>	<b>-4.652.484</b>	<b>-3.445.855</b>		<b>53.659.474</b>
<b>Totale voci A-II e A-III</b>	<b>99.515.722</b>	<b>5.625.565</b>	<b>-821.824</b>	<b>-5.802.564</b>	<b>-6.222.775</b>		<b>92.294.124</b>

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da titoli e partecipazioni ed ammontano complessivamente ad euro 400.580, con una diminuzione di euro 2.376.276 rispetto all'esercizio precedente. In particolare, la voce "Titoli", pari ad euro 47.868, ha subito un decremento di euro 2.523.776, dovuto (oltre al rimborso di valori mobiliari scaduti e non rinnovati) essenzialmente al fatto che gran parte dei titoli di proprietà dell'Istituto (euro 1.930.102) sono transitati nell'attivo circolante, tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", in quanto destinati ad essere venduti nell'esercizio 2018, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 76 del 21 maggio 2018, atteso che il relativo "Contributo a Riserva da donazioni e lasciti" è stato utilizzato, a seguito del perfezionamento della più volte richiamata transazione con la Regione Liguria, per la copertura di quota parte delle perdite 2006, 2007 e 2015.

La voce Partecipazioni, pari a complessivi euro 352.712, si è, invece, incrementata di euro 147.500, a seguito del versamento nell'esercizio 2017 di un'ulteriore quota di partecipazione. nella Fondazione Imago 7. Detta voce, nello specifico, è costituita, per euro 50.000, dalla partecipazione al 50% nel fondo consortile del Centro Internazionale di Studi e Formazione Germana Gaslini - C.I.S.E.F., per euro 7.500, dalla partecipazione nella Società Consortile "S.I. 4Life - Soc. Consortile a R.L.", per euro 212, dalla partecipazione nella Liguria Digitale, società consortile per azioni e, per euro 295.000, dalla partecipazione nella Fondazione Imago 7.

### Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate da rimanenze di prodotti sanitari e da rimanenze di prodotti non sanitari e, complessivamente, sono passate da euro 1.901.229 ad euro 1.812.279.

Per quanto riguarda il dettaglio delle movimentazioni delle rimanenze nel corso dell'esercizio si rinvia alla tab.15 della nota integrativa.

### **Crediti**

Il totale dei crediti è passato da euro 49.394.606 ad euro 46.571.019, con un decremento di euro 2.823.587. Tale decremento è dovuto principalmente alla diminuzione, per un importo complessivo di euro 4.938.003, dei crediti vantati verso la Regione Liguria (passati da euro 29.979.591 ad euro 25.041.588).

Nel dettaglio, i crediti sono costituiti da somme ancora da riscuotere:

- da parte dello Stato per euro 8.565.680;
- da parte della Regione per euro 25.041.588;
- da parte di aziende sanitarie pubbliche per euro 393.058;
- da parte di società partecipate e/o enti dipendenti dalla Regione per euro 54.715;
- da parte dell'Erario per euro 327.189;
- da "crediti v/altri" per un totale di euro 12.188.789.

Tutti i crediti verso la Regione sono stati oggetto di apposita riconciliazione, mentre per gli altri crediti, ad eccezione di quelli nei confronti di privati, si è proceduto ad effettuare la circolarizzazione, ai fini di verificarne la corrispondenza con i relativi saldi contabili di fine esercizio.

Si precisa che, a seguito di specifiche indicazioni regionali, gli importi dei crediti sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale al netto del relativo Fondo svalutazione crediti.

A fine esercizio, l'ammontare del Fondo svalutazione crediti risulta pari ad euro 3.712.904, con un incremento di euro 198.113 rispetto all'esercizio precedente.

Il predetto Fondo svalutazione crediti copre tutti i crediti potenzialmente di dubbia esigibilità; in particolare, quelli con maggiore criticità dal punto di vista della recuperabilità sono rappresentati dai crediti verso privati per fatture emesse, per i quali si è provveduto ad accantonare l'importo di Euro 1.641.379, corrispondente al 33,2% dell'ammontare complessivo non ancora incassato alla data del 31.12.2017 (euro 4.941.615).

Per il dettaglio delle movimentazioni (rimodulazioni/utilizzi/accantonamenti) di tale fondo nel corso dell'esercizio 2017 si fa rinvio alle tabelle 18 e 19 della nota integrativa.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" sono passate da euro 1.000 ad euro 1.931.102. L'incremento di euro 1.930.102 è dovuto all'iscrizione in tale voce di titoli mobiliari che, in precedenza, erano iscritti tra le "immobilizzazioni finanziarie". L'iscrizione di tali valori nell'attivo circolante, anziché nelle immobilizzazioni, è dovuto al fatto che gli stessi sono stati destinati ad essere venduti nell'esercizio 2018, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 76 del 21 maggio 2018, in quanto il relativo "Contributo a Riserva da donazioni e lasciti" è stato

utilizzato, a seguito del perfezionamento della più volte richiamata transazione con la Regione Liguria, per la copertura di quota parte delle perdite 2006, 2007 e 2015.

**Disponibilità liquide**

Sono passate da euro 32.797.416 ad euro 37.281.669, con un incremento pari ad euro 4.484.253. Il maggior saldo di risorse liquide al 31/12/2017, rispetto all'esercizio precedente, è imputabile al maggior incasso di crediti e contributi, all'incremento dei debiti nei confronti dei fornitori, nonché all'erogazione da parte della Regione dell'importo di euro 1.932.011 relativo alla "Gestione liquidatoria".

Si riporta, di seguito, il prospetto con l'evidenza degli importi iscritti nella voce "Disponibilità liquide" al 31/12/2017:

<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12/2017</b>		<b>37.281.668,96</b>
<b>Cassa</b>		<b>26.018,56</b>
- Cassa automatica tickets	12.000,00	
- Cassa Osp. Giorno	14.018,56	
<b>Istituto Cassiere</b>		<b>37.255.650,40</b>
- C/c n. 76265 gestione liquidatoria	1.924.014,73	
- C/c n. 306313 gestione ordinaria	35.324.960,62	
- Deposito a risparmio 1749.33 0138	6.675,05	

Il Collegio Sindacale ha verificato la corrispondenza dell'importo ivi indicato (Euro 37.255.650,40) con quelli risultanti dalle scritture contabili e dai saldi a fine esercizio dei conti correnti dell'Istituto Cassiere.

**Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto è passato da euro 117.524.727 ad euro 107.986.073, con un decremento dell' 8,12%, pari ad euro 9.538.654. Tale decremento è da imputarsi :

- per euro 5.550.103, all'incremento della perdita d'esercizio 2017, rispetto a quella registratasi dell'esercizio precedente;
- per euro 2.000.000, alla eliminazione della somma di pari importo, a titolo di contributo per ripiano perdite relativo all'esercizio 2015, iscritta nell'esercizio precedente, ma poi non assegnata dalla Regione;
- per euro 576.920, a minori contributi in conto capitale pervenuti nell'esercizio, rispetto agli utilizzi

- per euro 1.411.631 alle minori donazioni in conto capitale rispetto agli utilizzi (per la sterilizzazione degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, nonché per la destinazione in conto esercizio di donazioni/liberalità pervenute all'Istituto con vincolo generico), ivi inclusa anche la somma di euro 821.824, inerente ad eredità senza vincolo di destinazione pervenute a tutto l'esercizio 2015, stornata a conto economico, tra le sopravvenienze attive, a seguito del perfezionamento della transazione con la Regione sulla copertura delle perdite pregresse e sul trattamento contabile delle donazioni non soggette a vincolo.

Si segnala, inoltre, che la voce "Perdite portate a nuovo" è passata da euro -19.022.791 a euro -10.515.550, con un saldo positivo di euro 8.507.241. L'incremento registrato dalla predetta voce è pari alla differenza tra la perdita dell'esercizio 2016 (di euro 6.598.014), portata a nuovo nell'esercizio 2017, e la copertura (pari ad euro 15.105.255) di perdite pregresse effettuata nell'esercizio stesso. In particolare, tali perdite pregresse sono state coperte:

- per euro 9.233.047 con fondi propri dell'Istituto Gaslini provenienti dalle seguenti voci del patrimonio netto : "Altre riserve" (euro 4.000.000), Riserve da donazione e lasciti (euro 4.082.967) e Finanziamenti per investimenti (euro 1.150.080);
- per euro 5.872.208 con fondi regionali incassati nell'esercizio 2017 ed, in particolare, euro 3.275.379 provenienti dall'assegnazione di cui alla DGR n. 1580 del 29 dicembre 2015 relativa alla perdita dell'esercizio 2014 ed euro 2.596.829 provenienti dall'assegnazione di cui alla DGR. n. 1243 del 30 dicembre 2016 relativa alla perdita dell'esercizio 2015.

Si evidenzia, altresì, che, nell'ambito della voce "Riserve da donazione e lasciti vincolati ad investimenti", è stata istituita un'apposita sottovoce, denominata "Accantonamento eredità per copertura perdite 2017", in cui sono confluiti euro 642.180, che rappresentano il controvalore dello smobilizzo, avvenuto nel corso dell'esercizio 2017, di immobilizzazioni provenienti da donazioni/eredità pervenute senza vincolo di destinazione. Tale somma, infatti, in ottemperanza della sopra richiamata transazione tra la Regione e l'Istituto, è stata destinata a copertura di una quota parte della perdita dell'esercizio 2017. La restante quota di euro 277.355, da destinare alla copertura della quota di perdita dell'esercizio 2017 riportata a nuovo, fino a concorrenza dell'importo di euro 919.535 indicato nella transazione, è inclusa, invece, nella voce "Altre riserve".

Le variazioni ed il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto sono esaurientemente illustrate nell'apposita tabella n. 32 contenuta nella Nota integrativa, alla quale si fa rinvio.

### **Fondi rischi ed oneri**

I Fondi Rischi ed Oneri hanno registrato un incremento del 1,58%, pari ad euro 363.222, e sono costituiti da:

- "Fondi per rischi", pari ad euro 4.139.817, di cui euro 3.212.464 relativi al "Fondo per rischi cause legali", euro 827.353 relativi al "Fondo debiti in contestazione" ed euro 100.000 relativi al "Fondo rischi per contenzioso personale dipendente";
- "Fondi per quote inutilizzate contributi di parte corrente vincolati", pari ad euro 6.766.752, che costituiscono le quote dei contributi, riferibili quasi esclusivamente alla ricerca, non ancora utilizzate a tutto il 31/12/2017, e che, pertanto, potranno essere utilizzate negli esercizi successivi. All'interno di tale voce le poste maggiormente rilevanti sono:
  - Quote inutilizzate di contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo), per euro 500.280;
  - Quote inutilizzate di contributi per ricerca da Regione, per euro 1.147.397;
  - Quote inutilizzate di Contributi finalizzati per la ricerca corrente, ricerca finalizzata ministeriale e ricerche finalizzate diverse da soggetti pubblici, per euro 2.201.411;
  - Quote inutilizzate contributi vincolati da privati, per euro 2.802.655.
- "Altri fondi per oneri", pari complessivamente ad euro 12.388.032, di cui la parte prevalente (euro 11.593.237) è rappresentata dal "Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente", mentre la parte rimanente è costituita da "Altri fondi per oneri e spese", tra cui il più rilevante è il "Fondo interessi moratori" ammontante ad euro 497.010.

Il Collegio ha proceduto alla verifica della congruità dei fondi per rischi ed oneri, dalle cui risultanze è emerso che l'iscrizione di detti fondi ed i relativi utilizzi sono avvenuti nel rispetto nella normativa vigente e dei principi contabili, senza che siano state rilevate particolari criticità in proposito.

### **Debiti**

L'ammontare complessivo dei debiti è passato da euro 30.058.365 ad euro 38.523.238, con un incremento del 28,16%, pari ad euro 8.464.873. Tale incremento è da imputarsi prevalentemente all'aumento dei debiti verso fornitori passati da euro 15.856.354 ad euro 23.440.694.

L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, dei debiti nei confronti dei fornitori per transazioni commerciali ha comportato un peggioramento dei tempi di pagamento, come si evince dall'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che, nell'esercizio 2017, si è attestato a -9,18 (mentre nell'esercizio precedente era stato pari a -11,10). Tale valore calcolato, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 9 e 10 del DPCM 22 settembre 2014 e dalla circolare MEF n. 3/2015, indica i giorni di ritardo medio dei pagamenti nel corso dell'anno di riferimento rispetto alla scadenza delle relative fatture.

I mutui passivi, iscritti per euro 2.765.513, sono gli unici debiti contrattualmente esigibili oltre l'esercizio successivo: tale voce è composta dalla quota capitale residua relativa ad un contratto di mutuo di originari Euro 4.280.884 stipulato nel 2008 ed in scadenza il 31.12.2028.

I debiti correnti sono così suddivisi:

- i debiti verso fornitori, per euro 23.440.694;
- i debiti verso Aziende sanitarie pubbliche per euro 531.457;
- i debiti verso società partecipate e/o enti dipendenti dalla Regione per euro 54.243;
- i debiti tributari per euro 3.903.025;
- i debiti v/altri finanziatori per euro 1.796.001;
- i debiti verso istituti previdenziali per euro 3.795.334;
- i debiti v/altri per euro 2.236.971.

Si precisa che, su richiesta del Collegio sindacale e previa selezione del campione da parte del collegio stesso, l'Istituto ha provveduto ad effettuare la circolarizzazione dei debiti (ed, in particolare, quelli verso "Fornitori Italia", verso "Aziende sanitarie e IRCCS Regione" e verso "Aziende sanitarie altre Regione"), ai fini di verificarne la corrispondenza con i relativi saldi contabili di fine esercizio. L'esito di tale circolarizzazione ha confermato la correttezza dei dati contabili riportati dall'Istituto.

#### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei e risconti attivi e passivi sono stati assunti e rilevati nel rispetto del principio della competenza economica. In particolare, rispetto all'esercizio precedente, i "Ratei e Risconti attivi" sono diminuiti dello 0,42%, passando da euro 96.402 ad euro 95.993, mentre i "Ratei e Risconti passivi" si sono ridotti del 20,60%, passando da euro 2.583.776 ad euro 2.051.588.

#### **Conti d'ordine**

I conti d'ordine, rispetto all'esercizio precedente, hanno subito un decremento di euro 2.087.011, passando da euro 2.199.444 ad euro 112.433. Tale diminuzione è dovuta all'estinzione della fideiussione prestata all'Università Vita e Salute San Raffaele (euro 155.000) ed al venir meno della partita regionale relativa alla "Gestione liquidatoria" (euro 1.932.011), a seguito dell'incasso avvenuto nel corso dell'esercizio 2017.

I conti d'ordine sono evidenziati in calce allo stato patrimoniale e sono inerenti a:

- Fideiussioni prestate a favore di terzi (ed, in particolare, a favore del Comune di Genova) per euro 107.144;
- a depositi cauzionali di terzi per euro 5.289.

Per quanto riguarda il **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

- Il **Valore della Produzione** al 31/12/2017 è di euro 164.949.791 ed è così composto:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributi in c/Esercizio	64.066.801
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	0
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	5.667.437
Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	82.772.585
Concorsi, recuperi e rimborsi	864.764
Compartecipazione alla spesa sanitaria (Ticket)	1.947.844
Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	6.228.798
Altri ricavi e proventi	3.401.562
<b>Totale</b>	<b>164.949.791</b>

L'ammontare delle somme erogate dalla Regione Liguria - per assistenza ed altre finalità - iscritte tra i ricavi di competenza dell'esercizio, è pari ad euro **129.395.395** ed è composto dalle seguenti voci:

PROVVED.	OGGETTO	IMPORTO
DGR.1183/2017	Fondo sanitario indistinto e fondo realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale anno 2017	47.077.442
Decr. 227/2017	Rimborsi costi organizzativi per le spese di trasporto e soccorso con le associazioni di volontariato - anno 2017	2.196
.DGR 983/2017	Prestazioni sanitarie di alta specializzazione a favore cittadini stranieri anno 2017	300.000
DGR 1183/2017	Assegnazione alle Aziende ed Enti del SSR del Fondo Sanitario Indistinto e del Fondo per la realizzazione degli Obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2017	3.408.100
Decr.226/2017	Rimborso spese assicurative per il trasporto e il soccorso ammalati con le associazioni di volontariato - anno 2017	4.988
DGR.866/2013 DGR102/2014	Contributi in c/esercizio da regione per gestione diretta del rischio	3.058
DGR. 1190/2017	Fondi provenienti dallo Stato a titolo di concorso al rimborso per l'acquisto di farmaci innovativi	242.000
DGR 115/2008	Ulteriori fondi provenienti dallo Stato a titolo di concorso al rimborso per l'acquisto di farmaci innovativi	62.392

DGR. 1085/2017	Esclusività del personale dirigente ruolo sanitario anno 2017	77.826
DGR. 1183/2017	Fondo realizzazione degli obiettivi del PSN anno 2017	295.000
Decr.3343/2017	CCM 2015 progetto SEPES (sicurezza in età pediatrica educazione e scuola)	168.600
DD 304/2017	I sem. 2017 per il trasferimento del personale della Croce Rossa Italiana alle Aziende Enti ed Istituti del SSR	16.649
DD 305/2017	II sem. 2017 per il trasferimento del personale della Croce Rossa Italiana alle Aziende Enti ed Istituti del SSR	16.697
DE 6460/2017	Legge 123/2005 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia anno 2016 (fondi 2016) progetto di formazione e divulgazione sulla celiachia ristorazione scolastica"	13.310
Decr. 192/2017	Centro di riferimento regionale per la prevenzione e lo studio della SIDS e dell'ALTE	111
DE 4862/2017	Rimborso tasse sulle concessioni regionali	1.445
DGR 1183/2017	Prestazioni di ricovero ad aziende sanitarie della Regione	38.069.763
DGR 1183/2017	Prestazioni specialistiche ambulatoriali ad aziende sanitarie della Regione	4.092.745
DGR 1183/2017	Prestazioni FILE F ad aziende sanitarie Regione	7.156.426
DGR 1183/2017	Prestazioni di ricovero ad aziende sanitarie di altre Regioni	26.381.631
DGR 1183/2017	Prestazioni assistenziali specialistiche e diagnostiche strumentali ad aziende sanitarie di altre Regioni	1.137.496
DGR 1183/2017	Prestazioni FILE F ad aziende sanitarie altre regioni	368.253
DGR.866/2013 DGR102/2014	Rimborsi assicurativi anni precedenti per la Gestione diretta dei rischi anni precedenti	280.279
DGR 1050/2017	Pay-back 2017	149.600
DGR 1189/2017	Pay-back 2017	23.562
DGR 889/2017	Corsi di formazione per la lotta alle infezioni da HIV	8.173
DGR.1183/2017	Fibrosi cistica ricerca	37.653
<b>Totale finanziamento regionale</b>		<b>129.395.395</b>

Il predetto finanziamento è stato imputato in bilancio alla voce "Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria" per euro 77.206.315 (mobilità intra ed extraregionale - come da DGR 1183/2017), alla voce "Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale" per euro 51.510.654, alla voce "Contributi in c/esercizio - extra fondo" per

euro 215.367, alla voce "Concorsi, recuperi e rimborsi" per euro 454.886 e alla voce "Altri proventi straordinari" per euro 8.173.

- I Costi della produzione ammontano ad euro 172.329.438: la seguente tabella permette di verificare l'andamento dei principali aggregati di costo, a partire dall'esercizio 2015.

Descrizione	2015	2016	2017	% 2015/16	% 2016/17
Acquisti di beni	31.719.259	31.048.789	32.967.521	-2,11	6,18
Acquisti di servizi:	30.848.985	30.443.221	28.634.633	-1,30	-5,94
a) prestazioni sanitarie da pubblico	1.665.506	1.300.797	1.363.185		
b) prestazioni sanitarie da privato	7.078.109	6.044.095	5.321.875		
c) prestazioni non sanitarie	19.964.948	21.006.513	20.044.465		
d) compartecipazione sanitaria per intramoenia	2.140.422	2.091.816	1.905.108		
Manutenzione e riparazione	7.023.072	7.073.916	7.123.384	0,72	0,70
Godimento di beni di terzi	676.006	591.495	464.643	-12,50	-21,45
Personale sanitario	73.481.829	73.594.309	73.836.512	0,15	0,33
Personale professionale	184.630	201.765	206.796	-9,28	2,49
Personale tecnico	10.808.255	10.783.067	10.613.333	-0,23	-1,57
Personale amministrativo	4.741.050	4.769.483	5.245.168	0,60	9,97
Oneri diversi di gestione	2.238.142	1.841.510	1.968.535	-17,72	6,90
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.040	13.752	29.966	574,12	117,90
Ammortamenti fabbricati	2.922.814	2.980.110	3.012.544	1,96	1,09
Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	5.277.513	4.725.003	4.121.575	-10,47	-12,77
Variaz. rimanenze materie prime e di consumo	18.684	386.143	88.950	1966,70	-76,96
Accantonamenti dell'esercizio	3.912.454	5.125.465	4.015.878	-31,00	-21,65
<b>TOTALE</b>	<b>173.854.733</b>	<b>173.578.028</b>	<b>172.329.438</b>	<b>-0,16</b>	<b>-0,72</b>

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31/12/17	31/12/16
Interessi passivi:		
interessi passivi da fornitori	0	0
interessi passivi su mutui	147.294	156.814
interessi passivi diversi	7	5

Totale interessi passivi	<u>147.301</u>	<u>156.819</u>
Altri oneri finanziari:		
differenze cambio passive	<u>3.153</u>	<u>6.824</u>
<b>Totale</b>	<b><u>150.454</u></b>	<b><u>163.643</u></b>

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è esaurientemente illustrato in un'apposita tabella della citata Nota integrativa dalla quale si evince la seguente situazione:

	Organico all'inizio dell'esercizio 2017	Organico alla fine dell'esercizio 2017	Organico medio dell'esercizio 2017
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1782 (1719 TI + 63 TD)</b>	<b>1804 (1736 TI + 68 TD)</b>	<b>1792 (1727 TI + 65 TD)</b>

Si precisa che il bilancio dell'Istituto è unico, cioè comprensivo sia dell'assistenza che della ricerca, e che la divisione tra tali due entità viene effettuata in via extra contabile. In particolare, il conto economico della ricerca deriva dai dati desumibili dalla contabilità sezionale della Direzione Scientifica.

Nella seguente tabella viene riportata la situazione di costi e ricavi complessivi della gestione 2017, con l'evidenza di quelli riferiti all'assistenza e di quelli riferiti alla ricerca:

Descrizione	Costi	Ricavi	Utile/perdita
Assistenza	166.186.956	154.038.839	-12.148.117
Ricerca (corrente e finalizzata) comprensiva degli accantonamenti	15.194.045	15.194.045	0
<b>Totale</b>	<b>181.381.001</b>	<b>169.232.884</b>	<b>-12.148.117</b>

Da tale tabella si evince che la gestione della ricerca risulta in pareggio e, quindi, il risultato economico negativo dell'esercizio è imputabile alla sola attività di assistenza.

Il Collegio Sindacale prende, inoltre, atto di quanto segue:

- L'Istituto ha provveduto ad allegare alla Relazione sulla gestione (allegato A) l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66,

convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2017, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017 rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti).

- E' stata regolarmente effettuata, in data 30 aprile 2018, la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31/12/2017, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del DL 35/2013. In proposito, si precisa che è stata comunicata una assenza di posizioni debitorie, in quanto, alla data dell'estrazione effettuata dal Sistema informativo gestionale in data 26 aprile 2018, non esistevano debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31 dicembre 2017 ancora da pagare.
- Sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art. 77 quater del D.L. n. 11/2008.
- E' stata allegata alla nota integrativa l'attestazione dell'avvenuto rispetto delle disposizioni relative ai limiti di spesa, prevista dalla L.R. n.34/2016 (Legge di Stabilità per la Regione Liguria per l'anno finanziario 2017).
- E' stato allegata alla nota integrativa l'attestazione che la spesa per il personale nell'esercizio 2017 ha rispettato il tetto di spesa previsto dall'art. 2, comma 71, della legge 191/2009. In particolare, tale norma prevede, per gli enti del Servizio sanitario regionale, che la spesa di personale di ciascun anno, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito dell'1,4 per cento, al netto dei rinnovi contrattuali successivi al 2004.

il Collegio, nel corso del 2017, ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Istituto si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando, con almeno un suo componente, anche ad alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione ed esaminando, con la tecnica del campionamento, sia le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione che quelle del Direttore Generale, oltre alle determinazioni dirigenziali. Dalla disamina di tali provvedimenti non sono emerse particolari criticità, ad eccezione di alcuni rinnovi/proroghe di incarichi di consulenza o professionali e di contratti di lavoro a tempo determinato. In proposito, il Collegio deve nuovamente richiamare l'attenzione sul fatto che :

- la proroga di incarichi di consulenza o professionali deve avvenire nel rigoroso rispetto dei presupposti previsti dalla normativa vigente in materia (art. 7, comma 6, del D.lgs n. 165/2001), mentre il rinnovo di tali incarichi non è consentito;

- il ricorso a rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato è previsto solo in caso di comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale (art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001). Inoltre, al fine di prevenire un uso distorto del lavoro flessibile, è escluso che le predette esigenze possano riferirsi ad un fabbisogno ordinario e permanente, anche in presenza di un regime restrittivo delle assunzioni (cfr. parere Dipartimento Funzione Pubblica n. 34122 del 17 luglio 2008).

Inoltre, si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, sono state risolte le criticità sollevate dal Collegio sindacale nell'esercizio precedente in merito alle seguenti tematiche:

- trattamento economico da corrispondere al proprio direttore scientifico: in proposito, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n.119 del 3 agosto 2017, ha ridotto la misura del compenso del Direttore Scientifico, equiparandola a quella del Direttore Generale, così come richiesto dal Collegio sindacale. Tale riduzione è stata operata a decorrere dal mese di agosto e, contestualmente, sono state avviate le necessarie procedure di recupero delle spettanze non dovute "ab origine";
- affidamento al CISEF delle attività di comunicazione e fundraising: in ragione delle criticità più volte rappresentate dall'organo di controllo, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 181 del 22 dicembre 2017, ha revocato gli affidamenti al CISEF delle attività di formazione, comunicazione e fund raising, disponendo che tali attività, a partire dal 1° gennaio 2018, saranno realizzate dalle strutture interne dell'Istituto.

Devesi, altresì, rilevare che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 155 del 13 novembre 2017, è stato adottato il regolamento della libera professione intramuraria, con l'individuazione di una nuova regolamentazione tariffaria in grado di garantire che l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria, svolta dal proprio personale medico, sia remunerativa di tutti i costi, ivi inclusi quelli indiretti. L'adozione di tale regolamento era stata più volte sollecitata dal Collegio sindacale.

Il Collegio ha, inoltre, accertato, nel corso dell'esercizio 2017, il puntuale assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n.89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali ed in particolare:

- l'obbligo di comunicare sulla Piattaforma elettronica PCC le informazioni inerenti la ricezione e la rilevazione sui propri sistemi contabili delle fatture o richieste equivalenti di pagamento relativa a forniture, appalti e prestazioni professionali, debiti per somministrazioni (art. 27, comma 2);
- l'obbligo di comunicare entro il 15 di ogni mese i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine

di decorrenza degli interessi moratori previsto dal D. Lgs. N. 231/2002 (art. 27 comma 4)

- l'obbligo di immettere sulla piattaforma elettronica, per i debiti comunicati ai sensi del precedente comma 2, i dati riferiti all'ordinazione di pagamento (art. 27, comma 5).

Nell'ambito della sua attività di vigilanza, il Collegio, nel corso dell'esercizio 2017, ha poi incontrato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), per procedere alla verifica del rispetto dei principali adempimenti previsti dalla normativa in materia di anticorruzione. All'esito della verifica, da cui non sono emerse irregolarità, il Collegio ha, comunque, ravvisato la necessità che, in occasione dell'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2018-2020, siano implementate alcune misure di prevenzione, quali quelle relative agli acquisti sotto soglia, quelle in materia di conferimento di incarichi dirigenziali ed in materia di locazione ed alienazione di immobili.

Il Collegio ha verificato, altresì, che i fondi per la contrattazione integrativa per l'anno 2017 siano stati costituiti in conformità alla normativa vigente (ed, in particolare, all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n.75/2017) e che il Conto annuale del personale, relativo all'anno 2017, sia stato correttamente compilato e trasmesso, mediante l'inserimento dei dati in SICO (Sistema Conoscitivo del personale), entro la scadenza prevista.

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile e dall'art. 20, comma 2, lett.g) del decreto legislativo n. 123/2011, durante le quali si è potuto verificare la corrispondenza tra i valori di cassa risultanti dalle scritture contabili con quelli risultanti dalla contabilità dell'Istituto Cassiere e con quelli risultanti dalla Tesoreria della Banca d'Italia, nonché effettuare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità. In tale contesto, si è proceduto anche ad effettuare, a campione, il controllo sugli ordinativi di incasso e di pagamento, al fine di verificarne la correttezza formale e sostanziale.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite la cassa Ospedale di Giorno, al controllo sulla corretta gestione del magazzino farmacia e del magazzino unificato (economale e tecnico), alla verifica sul corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario e dei contributi dovuti agli Enti previdenziali ed al controllo sull'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali.

Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo-contabile dell'Istituto, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Inoltre, si informa che, nel corso dell'anno 2017, non risultano pervenute al Collegio denunce o esposti e che l'Istituto non è stato oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza pubblica.

### **Considerazioni conclusive**

Il Collegio, considerato che la perdita dell'esercizio 2017, pari ad Euro 12.148.117, rientra nell'ammontare massimo di disavanzo stabilito dalla Regione, visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attestata la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D.lgs 118/2011, ritiene di poter **esprimere parere favorevole** al documento contabile esaminato.

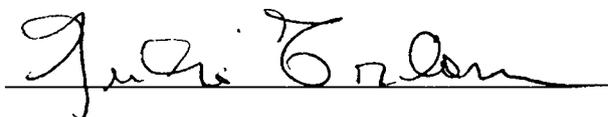
Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17.00.

Letto, approvato e sottoscritto

### IL COLLEGIO SINDACALE

IL PRESIDENTE

Dott. Giulio TORLONIA



I COMPONENTI

Dott. Luigino PATACCHIA



Dott. Mauro GHIO

